

*Dalla Segreteria Nazionale*

## Parte male l'incontro con il Ministro dell'Interno per discutere della chiusura di Prefetture e Questure

*La posizione del SIAP ANFP espressa dai Segretari Generale SIAP Giuseppe Tiani e ANFP Enzo Letizia ripresa dalle maggiori agenzie di stampa del Paese*



**SICUREZZA: SIAP E ANFP, NEGATIVO INCONTRO CON CANCELLIERI** Roma, 28 nov. (Adnkronos) - "Negativo" per Siap

e Anfp l'incontro sulla riorganizzazione di questure e prefetture avuto con il ministro dell'Interno, Annamaria Cancellieri. Lo scrivono in una nota congiunta i due sindacati. "Mentre crescono le tensioni sociali - si legge - e il rischio di scontri di piazza a seguito della crisi economica e occupazionale, la richiesta di sicurezza da parte del paese nel suo complesso aumenta". "Il governo inspiegabilmente risponde imponendo al Dipartimento della Ps a seguito del provvedimento di razionalizzazione delle province, un regolamento di riorganizzazione che determinerà la chiusura di circa 36 Questure, e comunque se le cose resteranno così non meno di 18, e di altrettanti Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco". Un provvedimento, segnalano i due sindacati, che "se sarà applicato, si rivelerà come un'ulteriore scure sui servizi per la sicurezza del territorio, finalizzato a contrastare la mafia, il terrorismo, la corruzione, l'immigrazione clandestina e l'illegalità diffusa".

**SICUREZZA: ANFP-SIAP, 36 QUESTURE A RISCHIO; RIVEDERE REGOLAMENTO (AGI) -** Roma, 28 nov. - "Negativo". Sindacato italiano appartenenti polizia e Associazione nazionale funzionari polizia definiscono così l'incontro avuto con il ministro dell'Interno e il suo staff di collaboratori. "Mentre crescono le tensioni sociali e il rischio di scontri di piazza a seguito della crisi e la richiesta di sicurezza da parte del paese nel suo complesso aumenta", denunciano il

**segretario generale del Siap, Giuseppe Tiani**, e il segretario nazionale dell'Anfp, Enzo Marco Letizia, "il governo inspiegabilmente risponde imponendo al dipartimento della Ps a seguito del provvedimento di razionalizzazione delle province un regolamento di riorganizzazione che determinerà la chiusura di 36 questure, e comunque se le cose resteranno così non meno di 18, e di altrettanti Comandi provinciali dei vigili del fuoco".



**SICUREZZA: ANFP-SIAP, 36 QUESTURE A RISCHIO; RIVEDERE REGOLAMENTO (2) (AGI) -** Roma, 28 nov. - "Un provvedimento - attaccano **Tiani** e Letizia - che se concluderà l'iter e sarà applicato, si rivelerà come un'ulteriore scure sui servizi per la sicurezza del territorio, finalizzati a contrastare la mafia, il terrorismo, la corruzione, l'immigrazione clandestina, l'illegalità diffusa. E' veramente disarmante l'assenza di una progettualità complessiva e strutturale con cui il ministero dell'Interno al suo più alto livello di rappresentanza si è presentato all'incontro con i sindacati di polizia, soprattutto perché la bozza di regolamento per la riorganizzazione della presenza dello Stato sul territorio appare come il tentativo di tamponare al



meglio una destrutturazione dell'attuale sistema di prevenzione e sicurezza del Paese. La cosa più drammatica è che alle programmate imminenti chiusure o declassamento di molti uffici di polizia importanti, non sia affiancato un progetto di revisione organica dell'intero sistema degli apparati di sicurezza. Abbiamo registrato nel corso del confronto un evidente imbarazzo rispetto all'impegno assunto dal ministro Cancellieri a gennaio scorso per il varo di una legge delega che crei le condizioni per riformare i ruoli, le qualifiche e le funzioni dei poliziotti, riforma ora più che mai necessaria per quello che sta da tempo accadendo a seguito dei continui tagli, blocchi del turn over e chiusura di uffici di polizia e presidi".

**SICUREZZA: ANFP-SIAP, 36 QUESTURE A RISCHIO; RIVEDERE REGOLAMENTO (3) (AGI) - Roma, 28 nov.** - "Noi siamo convinti - concludono i rappresentanti di **Siap** e Anfp - proprio perché conosciamo il nostro lavoro, che il regolamento esaminato ieri produrrà ulteriori insanabili criticità al sistema sicurezza e soccorso pubblico e ai servizi che la polizia rende ai cittadini. Dichiariamo sin d'ora che non intendiamo essere complici morali e politici di riforme che di nuovo ed efficiente non hanno nulla, ragion per cui abbiamo già chiesto un confronto con i partiti di maggioranza che sostengono il governo".

**Anfp e Siap: Parte male incontro su prefetture e questure Con il ministro dell'Interno, per discutere delle chiusure Roma, 28 nov. (TMNews)** -

Negativo per il **Siap** e l'Anfp, sindacati del comparto della pubblica sicurezza, l'incontro avuto con il ministro dell'Interno per discutere del regolamento di riorganizzazione "che determinerà la chiusura di circa 36 Questure, e comunque se le cose resteranno così non meno di 18, e di altrettanti comandi provinciali dei vigili del fuoco". Secondo i due sindacati, se si concluderà l'iter del provvedimento e sarà applicato, "si rivelerà come un'ulteriore scure sui servizi per la sicurezza del territorio, finalizzato a contrastare la mafia, il terrorismo, la corruzione, l'immigrazione clandestina e l'illegalità diffusa".

**-2- Sicurezza/Anfp e Siap: Parte male incontro su prefetture e... -2- Roma, 28 nov. (TMNews)** -

"È veramente disarmante - si spiega in una nota - l'assenza di una progettualità complessiva e strutturale con cui il ministero dell'Interno al suo più alto livello di rappresentanza si è presentato all'incontro con i sindacati di polizia, soprattutto perché la bozza di 'regolamento per la riorganizzazione della presenza dello Stato sul territorio', appare come il tentativo di tamponare al meglio una destrutturazione dell'attuale sistema di prevenzione e sicurezza del Paese. La cosa più drammatica è che alle programmate imminenti chiusure o declassamento di molti uffici di polizia importanti, non sia stato previsto un progetto di revisione organica dell'intero sistema degli apparati di sicurezza, e conseguente necessaria valorizzazione delle funzioni del personale e delle autorità di ps". "Abbiamo registrato nel corso del confronto - notano ancora i sindacati - un evidente imbarazzo rispetto all'impegno assunto dal ministro Cancellieri a gennaio scorso per il varo di una legge delega che crei le condizioni per riformare i ruoli, le qualifiche e le funzioni dei poliziotti, riforma ora più che mai necessaria, proprio per quello che sta da tempo accadendo a seguito dei continui tagli, blocchi del turn over e chiusura di uffici di polizia e presidi. Noi siamo convinti, proprio perché conosciamo il nostro lavoro, che il regolamento esaminato ieri, produrrà ulteriori insanabili criticità al sistema sicurezza e soccorso pubblico e ai servizi che la polizia rende ai cittadini". "Non intendiamo - concludono i segretari dei sindacati - essere complice morale e politico, di riforme che di nuovo ed efficiente non hanno nulla, ragion per cui abbiamo già chiesto un confronto con i partiti di maggioranza che sostengono il governo".